



Ministero dell'Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

di seguito "MI"

E

SPECIAL OLYMPICS ITALIA

di seguito "S.O.I."

*"Educare all'inclusione a 360°.
Inclusione e valorizzazione degli studenti con disabilità intellettiva
attraverso l'attività motoria e sportiva"*

VISTI

- gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n.59”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21 che consente alla scuola dell’autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* con cui, tra l’altro, si definiscono le competenze degli Enti Locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;
- le linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado emanate in data 4 agosto 2009 -protocollo n. 4273;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo e, in particolare, l’area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fairplay, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 53 recante *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;
- la legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed in particolare l’articolo 1 comma 7, lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l’Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 61 e 66, emanati in attuazione della citata legge n. 107 del 2015, articolo 1, commi 180 e 181, concernenti, rispettivamente, *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”*, *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale”* e *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;
- le *“WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour”* del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica basate sull’evidenza per bambini, adolescenti (così

come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;

- le Risoluzioni adottate nell'ambito della 16^a Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) a Strasburgo l'11 febbraio 2021 per "Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport" e per i "Diritti umani nello sport";
- l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del MI per l'anno 2022;
- il Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la S.O.I. il 22 novembre 2019

CONSIDERATO

- che lo sport è sempre più riconosciuto quale dimensione e veicolo sostanziale per la formazione della persona, per il corretto sviluppo ed espressione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto, per il suo appropriato inserimento sociale, per la maturazione di capacità e abilità emotive ed intellettive funzionali alle professionalità, per la sensibilizzazione rispetto a stili di vita sani e compatibili con la sostenibilità ambientale, per la crescita di coscienza civile, per la promozione della convivenza pacifica fra le diverse culture del mondo;
- che la promozione e la diffusione delle iniziative di cui al presente Protocollo si realizzano attraverso la cooperazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva di tutti gli enti interessati;
- che la scuola è il luogo privilegiato per promuovere, in sinergia con la famiglia, organismi ed enti di promozione sportiva, associazioni ed esperti, percorsi, azioni e attività finalizzate a favorire il benessere psico-fisico degli studenti;
- che la pratica sportiva è considerata utile azione di prevenzione e di contrasto al rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa;
- che, al fine di tutelare la salute di bambini e ragazzi, è necessario promuovere iniziative attraverso una progettazione globale dell'attività fisica e la promozione di momenti legati all'esercizio fisico e motorio quale elemento determinante del benessere;

che il MI:

- è impegnato nella realizzazione di Piani Nazionali per l'attuazione degli interventi di potenziamento e recupero, volti a riacquistare socialità e rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per lo sviluppo delle competenze, di attività educative incentrate anche sulle attività motorie fisiche e sportive e sull'attività ludico motoria, sulla sostenibilità e sulla tutela ambientale;
- attiva le procedure per la programmazione di interventi mirati a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove la cultura dell'inclusione sociale, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

che S.O.I.:

- opera dal 1983 su tutto il territorio nazionale ed ha tra i suoi fini istituzionali quello di adottare il modello di *RicercaAzione*, attraverso percorsi caratterizzati dalla valorizzazione delle potenzialità

individuali di studenti con difficoltà di integrazione sociale, soprattutto promuovendo lo “Sport Unificato”, quale approccio privilegiato per favorire l'inclusione;

- realizza un programma di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva finalizzato a valorizzare le diverse abilità, utilizzando lo sport e l'attività motoria come efficace strumento di integrazione, gratificazione e riconoscimento sociale;
- organizza ogni anno Giochi Nazionali e Regionali, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio del CONI, del CIP, di Sport e Salute e delle più alte autorità civili e militari, in molteplici discipline sportive, allo scopo di incentivare e valorizzare le abilità delle persone con disabilità intellettiva e promuovere le conoscenze acquisite con la pratica sportiva, fornendo l'occasione per momenti di incontro e socializzazione con la partecipazione di volontari e famiglie e la comunità educante;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:
 - a) la progettazione e l'attuazione di attività motorie, sportive e ludico motorie finalizzata a garantire la piena inclusione degli studenti con disabilità intellettiva;
 - b) l'impegno a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa;
 - c) l'organizzazione di manifestazioni a carattere regionale, nazionale e internazionale con le caratteristiche organizzative e con i regolamenti sportivi peculiari di Special Olympics;

Articolo 2

(Tipologia delle azioni programmatiche)

1. In particolare, il MI e S.O.I. individuano programmi ed azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'intesa, definendo le seguenti attività di intervento:
 - a) promuovere e diffondere nelle Istituzioni scolastiche la pratica delle attività motorie e sportive, nonché le attività ad essa propedeutiche e/o complementari, privilegiando i progetti che coinvolgano una pluralità di conoscenze e competenze, favorendo attività inclusive a carattere ludico-motorio;
 - b) collaborare allo sviluppo della cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale attraverso l'attività motoria e sportiva unificata e la promozione del cambiamento culturale, favorita dallo scambio reciproco di esperienze vissute insieme;
 - c) intraprendere nelle istituzioni scolastiche - del primo e secondo ciclo di istruzione - azioni congiunte volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità;
 - d) offrire agli insegnanti un valido supporto e un collaudato modello operativo finalizzato alla realizzazione di attività educative mirate a garantire, nella misura massima possibile, il diritto all'istruzione ed al benessere fisico degli studenti con disabilità intellettiva.
2. Nell'ottica di una programmazione congiunta per i Giochi Mondiali Invernali organizzati da Special Olympics Italia a Torino nel 2025, il mondo della scuola sarà pienamente coinvolto a livello nazionale attraverso le istituzioni scolastiche di ogni grado di istruzione e sarà occasione per consolidare le azioni ed offrire opportunità di sviluppo del tema dell'inclusione come “azione permanente” sull'intero territorio nazionale, con le seguenti modalità di intervento:
 - a) proporre uno strumento efficace per favorire il processo di autodeterminazione degli studenti attraverso l'attività sportiva e per produrre un atteggiamento positivo e un cambiamento comportamentale di accettazione verso gli studenti con disabilità intellettiva, i migranti e i rifugiati rafforzando la rete sociale;

- b) sviluppare una nuova attenzione nei confronti dei giovani e promuovere la loro partecipazione effettiva favorendo l'apporto che gli stessi possono offrire alla comunità, attraverso la creazione di nuovi schemi culturali e modelli positivi che siano in grado di determinare un cambiamento culturale radicale nell'approccio con le persone con e senza disabilità intellettiva;
- c) perseguire trasversalmente, anche in forma multidisciplinare, i temi della sostenibilità e dell'ecologia, che rappresentano due pilastri fondamentali nel progetto dei Giochi Mondiali Invernali di Torino 2025.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Si potrà istituire un Comitato paritetico formato da tre rappresentanti per ciascuna delle parti firmatarie e coordinato da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione.
2. Il Comitato cura la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa attraverso:
 - l'individuazione delle modalità più idonee per la più ampia diffusione possibile delle iniziative attivate;
 - la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere;
 - l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa.
3. La Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato ed assicura le occorrenti funzioni di segreteria.
4. Ai lavori del Comitato può essere ammessa la partecipazione di altri soggetti interni all'Amministrazione, in ragione delle materie di competenza collegate ai contenuti del presente Protocollo d'intesa, ovvero soggetti esterni con particolari professionalità funzionali allo sviluppo delle attività previste dall'attuazione del Protocollo.
5. Per la partecipazione al Comitato, ai relativi componenti non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Articolo 4

(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta del soggetto proprietario. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non possono, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, i marchi, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Art. 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione possibile, presso le rispettive strutture centrali e territoriali e sui canali di diffusione delle informazioni (sito web, canali social) dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle azioni programmatiche, con le modalità ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Articolo 6

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si obbligano ad effettuare, ciascuna per quanto di propria competenza, le operazioni di trattamento dei dati personali di cui al presente accordo in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla protezione dei dati di volta in volta applicabile e danno atto di aver ricevuto, l'una dall'altra, l'informativa descrittiva delle caratteristiche del trattamento dei dati personali scambiati per la negoziazione e per l'esecuzione del Protocollo.
2. Il trattamento dei dati personali si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, aggiornato alle rettifiche

pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018, e dal DM 30 maggio 2006 pubblicato in G.U. n.11 del 15 gennaio 2007 e successive modificazioni”.

Articolo 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, con possibilità di rinnovo per la stessa durata fatta salva la possibilità di recesso da entrambe le parti da comunicarsi a mezzo PEC con almeno sei mesi di preavviso.

Articolo 8

(Invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, oneri per le Parti né il Protocollo stesso può essere considerato attività di mediazione.

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma,

Direzione Generale per lo studente,
l'inclusione e l'orientamento scolastico

Il Direttore Generale
Maria Assunta Palermo

Special Olympics Italia

Il Presidente
Angelo Moratti